



Staino



POSSO TORNARE A CASA MIA

VOCI D'AUTORE

Moni Ovdia
SCRITTORE



Mi voeuri turnà a caa mia, voglio tornare a casa mia. Questa frase in milanese è un moto spontaneo che mi è affiorato ripetutamente alle labbra e al cuore da che le elezioni per il Sindaco di Milano sono entrate nella loro fase cruciale. Non ho mai aspirato ad avere una patria, ma ho avuto un Paese, l'Italia e una casa, Milano. In questa casa ci sono arrivato come piccolo profugo quasi sessantadue anni fa. La conosco bene, le "appartengo". Ma da che è arrivata la "Milano da bere" è stato come se una nube tossica fosse scesa sulla Milano in cui mi riconoscevo, la Milano della sua anima antifascista, la Milano della sua mitica classe operaia, della borghesia colta ed illuminata, della sua specialissima Curia, della sua *gent dal coeur in man*, solidale, dei suoi esemplari sindaci socialisti. Le città naturalmente si trasformano, è ineluttabile, ma le modalità del cambiamento dipendono dalle scelte di chi le amministra. La grande Milano non si era dissolta, ma si era ritratta sotto la battente pioggia acida e grassa del berlusconismo, del leghismo, del socialismo tradito, della volgarità, della rampante corruttela malavitosa. La città è stata espropriata a se stessa. In questo marasma, la Curia ha tenuto, vi sono state dovunque aree di resistenza, certo, ma come cittadini eravamo sempre più depressi. Oggi no! L'aria è nuova, l'energia è rifiorita, abbiamo Pisapia, un candidato vero, credibile, un galantuomo, serio e appassionato. L'intera opposizione lo sostiene con piena convinzione ed entusiasmo. Ce la possiamo fare. Ce la dobbiamo fare per noi e per l'Italia. *E mi, adess, podi turnà a caa mia.* Adesso posso tornare a casa mia.

Fronte del video

Maria Novella Oppo

Noi che arrossiamo per colpa sua

Dio che vergogna. Arrossire per le performance internazionali di Berlusconi purtroppo non è una cosa nuova per noi. Ma quello che è successo al G8 di Deauville supera ogni peggiore esperienza precedente; anche quella delle corna, che almeno era solo ridicola. Stavolta siamo alla tragedia di un uomo ridicolo, che, come ha ricostruito benissimo il Tg7 di Mentana, ha organizzato il suo spettacolino ai danni dell'impassibile Obama. E dire che il premier, poche ore prima nello studio di Bruno Ve-

spa, aveva sostenuto che a calcare la mano contro i giudici durante la campagna elettorale, erano stati i giornalisti, antropologicamente comunisti almeno quanto i giudici. Ma poi, ancora peggio di Berlusconi hanno fatto i berluscloni impegnati a difenderlo, attraverso il riepilogo dei suoi processi, i cui numeri, chissà perché, non tornano mai. Un po' come quando si fa l'elenco dei sette nani e ne manca sempre uno. Mentre purtroppo l'ottavo nano è sempre presente. ❖

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
Cristiano Bucchi
Antonella Madeo

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

TUTTO IL BLOCCO VA IN REPLICA ALLE 21.00 E ALLE 9.30 DEL GIORNO SUCCESSIVO

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky